



**COMUNE DI NAPOLI**  
**AREA PATRIMONIO**  
Servizio Sicurezza Abitativa

## **Ordinanza sindacale n.475 del 15.05.2025**

**OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Eurialo n. 71.** ID. 464/25

### **IL SINDACO**

**Considerato** lo sciame sismico iniziato il giorno 13.03.2025 alle ore 1:25 e caratterizzato da eventi sismici di particolare intensità (magnitudo massima  $M_d = 4.6 \pm 0.3$ );

**Premesso che** *A seguito del sisma del 13/03/2025, personale della Protezione Civile del Comune di Napoli è intervenuto presso l'edificio in via Eurialo n. 71 riscontrando quanto segue: all'interno della unità abitativa al primo piano del fabbricato di quattro piani fuori terra di Via Eurialo civ. 71 è presente una lesione sub verticale da danno lieve nel muro di spina in corrispondenza del vano di passaggio tra il soggiorno ed il corridoio di estensione limitata (lunghezza circa 50 cm ed ampiezza 1 cm) dove si nota la integrità dei mattoni di muratura di tufo e la assenza della malta cementizia tra due mattoni, altre lesioni capillari sono presenti nell'intonaco nella zona alta del vano di passaggio, sono presenti inoltre lesioni da danno lieve anche nel tramezzo divisorio tra la cameretta ed il corridoio, sul tramezzo divisorio realizzato in epoca successiva in corrispondenza dell'infisso del balcone della cucina e sulla parte bassa della parete di muratura di mattoni di tufo tra le due camere da letto lungo il tracciato del tubo corrugato dei cavi elettrici sotto traccia nella parete stessa.*

**Preso atto che** *Il Servizio di Protezione Civile con diffida protocollo n° PG/2025/0304594 del 02/04/2025 ha disposto: la completa mappatura del quadro fessurativo esistente sulle murature e/o opere strutturali presenti nella unità abitativa del primo piano con puntuale ispezione e studio delle lesioni e i consequenziali interventi di ripristino strutturale sulle murature e/o altre opere strutturali; la completa mappatura del quadro fessurativo esistente sulle tramezzature della propria abitazione [unità abitativa primo piano] con puntuale ispezione e studio delle lesioni e i consequenziali intervento di ripristino delle stesse previa la loro messa in sicurezza (es. con opere provvisorie quali puntellamenti sbadacchiature, ecc.)*

**Rilevato che** agli atti del Servizio Sicurezza Abitativa, nonostante la diffida, non risulta acquisito idoneo certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo relativo ai dissesti sopra indicati.

**Considerato che** allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere ad eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela dell'incolumità delle persone e l'integrità dei beni.

### **Visti**

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativi*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 che prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale

al PRG, approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

**Preso atto che** il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati

Tanto premesso,

Il Dirigente  
Valeria Vanella

## **ORDINA**

### **Al Condominio di via Eurialo n. 71, omissis:**

- ad effettuare una verifica tecnica dell'intero edificio ed il monitoraggio dei quadri fessurativi, con le eventuali opere di messa in sicurezza dell'immobile, in ottemperanza al *Regolamento edilizio* e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo.

I soggetti destinatari del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, sono tenuti a presentare, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli, Aree tematiche Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini - Servizio Sicurezza Abitativa, a firma di tecnico abilitato, dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità.

### **Il medesimo soggetto viene informato che:**

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco  
Gaetano Manfredi

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.*